

INTEGRAZIONE AL

PIANO FORMAZIONE/ AGGIORNAMENTO

triennale 2022-2025



e del personale ATA 2023-2024

Altavilla Milicia

Istituto Comprensivo Altavilla Milicia (PA)

F.S. SOSTEGNO AL LAVORO DOCENTI Loredana Pecoraro

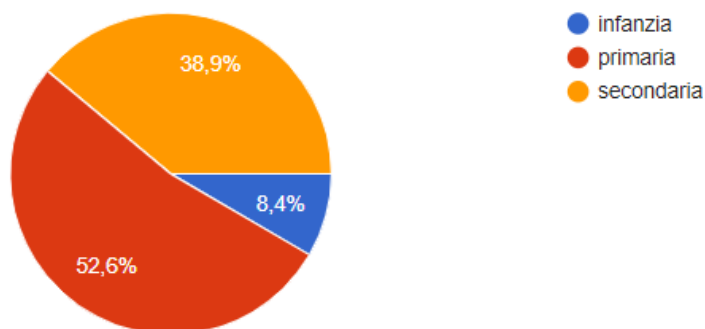
L'analisi dei bisogni formativi

I bisogni formativi dei docenti sono stati rilevati attraverso un questionario online somministrato il 23 ottobre 2023.

Hanno partecipato alla rilevazione 95 docenti dei tre ordini di scuola:

Docente di scuola

95 risposte

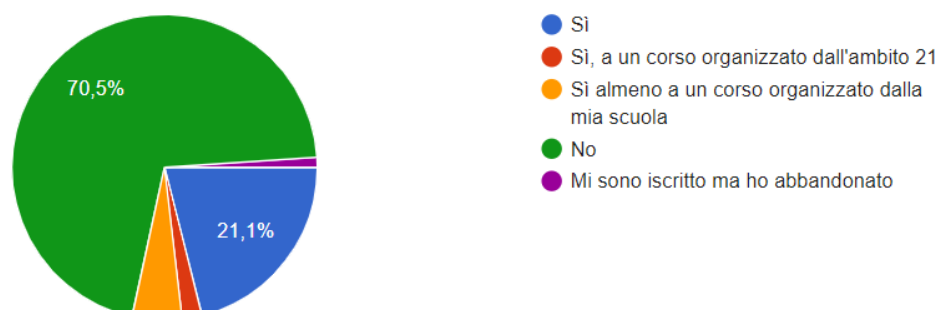


Di questi, il 28,5% (21,1+2,1+5,3) ha dichiarato di aver frequentato almeno 1 corso di formazione; il 70,5 % non ha partecipato ad alcun corso e l'1,9% si era iscritto ma ha abbandonato.

Lo scorso anno scolastico ho partecipato almeno a un corso di formazione?

 Copia

95 risposte

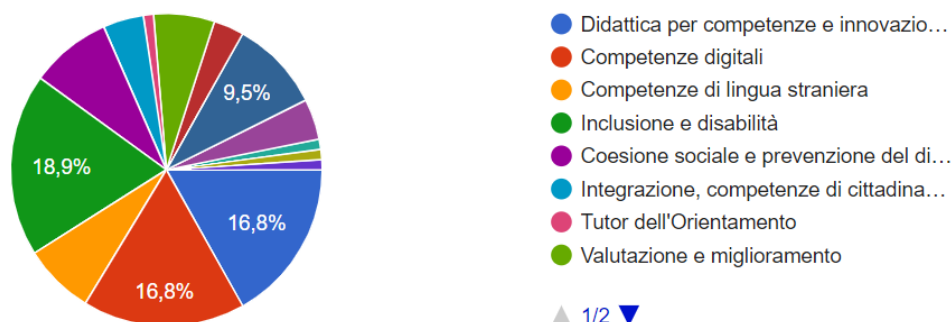


Dall'analisi dei bisogni formativi, per l'a.s.2022-2023, emergono le seguenti priorità formative (Allegato1):

Per il prossimo anno mi piacerebbe frequentare un corso su :



95 risposte



1/2 ▼

Nella tabella confrontiamo le scelte odierne con quelle dell'anno scolastico precedente:

a.s. 2022-2023 (vedi allegato 1)	a.s. 2023-2024 (vedi allegato 2)
33,3% Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento 20,4% Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base 13% Inclusione e disabilità 9,3 Valutazione e miglioramento 7% Lingua straniera 7% Competenze di cittadinanza	16,8% Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base + 4% STEAM 18,9% Inclusione e disabilità 16,8% Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento 9,5% Educazione alla sostenibilità 9,3 Valutazione e miglioramento 8% Coesione sociale e prevenzione disagio 7% Lingua straniera



L'obiettivo è garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multilinguistiche, per tutti i cicli scolastici, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado, con focus sulle

studentesse e con un pieno approccio interdisciplinare.

In linea con le azioni di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" della Missione 4 – Componente 1 – del

COMPETENZE

NUOVE COMPETENZE E NUOVI
LINGUAGGI (DM 65/2023)

COMPETENZE

DM 61: NUOVE COMPETENZE E
NUOVI LINGUAGGI – ESPERIENZE
ALL'ESTERO

Piano nazionale di ripresa e resilienza che prevede la "creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale", coordinato dal Ministero dell'istruzione e del merito, **il piano triennale per la formazione e aggiornamento del personale della scuola** viene integrato con il piano Formazione del personale scolastico per la transizione digitale (D.M. 66/2023). Il piano è finalizzato alla realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 3 e DigCompEdu.

La scuola progetterà sull'apposita piattaforma "FUTURA PNRR" **percorsi di formazione sulla transizione digitale** (le azioni formative potranno essere svolte in presenza oppure on line (in modalità sincrona) o in modalità ibrida, **Laboratori di formazione sul campo** (cicli di incontri di tutoraggio, mentoring, coaching, supervisione, job shadowing, affiancamento all'utilizzo efficace delle tecnologie didattiche e delle metodologie didattiche innovative, in presenza), **Comunità di pratiche per l'apprendimento** (ciclo di workshop, in presenza).

In aggiunta, saranno inserite le azioni previste dal DM 61: NUOVE COMPETENZE E NUOVI

LINGUAGGI – ESPERIENZE ALL’ESTERO. Il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 3 aprile 2023, n. 61, ha destinato quota parte delle risorse, relativi alla linea di investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finalizzata ad attuare la previsione dell’investimento PNRR di rafforzare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti attraverso l’ampliamento dei programmi di consulenza e informazione su Erasmus+ con il supporto INDIRE.

ALTAVILLA MILICIA, 14 dicembre 2023

LA FUNZIONE STRUMENTALE

Loredana Pecoraro

PIANO FORMAZIONE/ AGGIORNAMENTO

triennale 2022-2025



e del personale ATA

Altavilla
Milicia

Istituto Comprensivo Altavilla Milicia (PA)

a cura della F.S. Loredana Pecoraro

PREMESSA

Le profonde trasformazioni della società italiana e le sfide da affrontare a livello europeo richiedono, oggi, un sistema educativo di qualità capace di assumere come obiettivo strategico lo sviluppo professionale del personale della scuola, quale fattore fondamentale per “sostenere e accelerare la crescita del nostro paese”.

In questo contesto la politica di promozione dell’apprendimento permanente è la principale consapevolezza assunta da questa istituzione scolastica al fine di facilitare il diritto di formarsi, apprendere e crescere, sia professionalmente che umanamente, per l’intero arco della vita (Lifelong Learning).

“La formazione in servizio rappresenta, eticamente oltre che giuridicamente, il presupposto fondamentale per lo sviluppo professionale individuale e della intera comunità docente, oltre che obiettivo prioritario da raggiungere per il 2020 nello spazio europeo dell’istruzione e della formazione (*Education and training 2020*, Consiglio dell’Unione Europea del 12 maggio 2012), che individua nel corpo docente la risorsa chiave per il miglioramento della qualità dei sistemi educativi in Europa. In questa prospettiva, lo sviluppo professionale continuo (Continuing Professional Development - CPD) è ormai considerato come un obbligo professionale nella maggior parte dei paesi europei. Come indicato nella legge 107/2015, dal 2016 anche il sistema educativo italiano si allinea ai migliori standard internazionali facendo dello sviluppo professionale continuo dei docenti un obiettivo strategico permanente. La formazione è un **dovere** professionale oltre che un **diritto** contrattuale. Ai singoli insegnanti spetta inserire, nel proprio codice di comportamento professionale, la cura della propria formazione come scelta personale prima ancora che come obbligo derivante dallo status di dipendente pubblico.”¹

L’attività di formazione e aggiornamento costituisce, dunque, un diritto per il personale a tempo indeterminato e determinato e un per l’istituzione, in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo di tutte le professionalità. Come recita l’ultimo Contratto Integrativo annuale (CIN 2008-09 del 18 marzo 2008), l’istituzione scolastica assicura le

¹ PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016-2019, MIUR 2016

condizioni per la costruzione di un sistema permanente di opportunità formative di qualità, capaci di accompagnare lo sviluppo professionale di tutto il personale docente. La **legge 107** del 2015 definisce la formazione del personale della scuola come “**obbligatoria, permanente e strategica**” e la riconosce come opportunità di effettivo sviluppo e crescita professionale, per una rinnovata credibilità sociale di contributo all’innovazione e alla qualificazione del sistema educativo.

Il nuovo quadro normativo indica alcuni strumenti innovativi:

1. il principio della obbligatorietà della formazione in servizio;
2. l’assegnazione ai docenti di una card personale per la formazione;
3. la definizione di un Piano nazionale di formazione (triennale), con relative risorse finanziarie;
4. l’inserimento nel piano triennale dell’offerta formativa di ogni singola scuola della ricognizione dei bisogni formativi e delle azioni formative progettate;
5. il riconoscimento della partecipazione alla ricerca, alla formazione, alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

Il Piano nazionale per la formazione del personale della scuola, previsto dal comma 124 dell’articolo 1 della legge 107 del 2015 rappresenta un quadro di riferimento istituzionale e offre una visione strategica della formazione.

Il “sistema” della formazione in servizio viene immaginato come “ambiente di apprendimento permanente” per gli insegnanti ed è costituito da una rete di opportunità di crescita e di sviluppo professionale per i docenti.

Le **priorità di formazione**, individuate con delibera del Collegio dei docenti del 30 novembre, che la scuola intende adottare risultano coerenti con:

- il Piano nazionale di formazione del personale docente
- gli obiettivi regionali USR Sicilia
- il Piano di formazione in servizio del Personale Docente e ATA A.S. 2022-23
- Le eventuali proposte dell’Ambito 21 per il nuovo triennio
- le priorità e i traguardi individuati nel RAV, con i relativi obiettivi di processo e le azioni individuate nel Piano di Miglioramento 2023 (D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013)

- le finalità e gli obiettivi posti nel piano triennale dell’offerta formativa (PTOF)2022-2025
- Il Bilancio Sociale 2022-2025
- DM n. 188 del 2021 (Azioni a favore dell’Inclusione)
- l’analisi dei bisogni formativi dei docenti (**Allegato 1**)

Obiettivi prioritari e specifiche azioni di interesse:

- l’innovazione metodologica in tutte le sue forme e connessa ai nuovi ambienti per l’apprendimento e all’utilizzo delle tecnologie nella didattica (PNSD);
- le lingue straniere, con la finalità di innalzare il livello delle competenze linguistico-comunicative degli allievi, con particolare attenzione alla metodologia CLIL;
- le opportunità dell’autonomia curricolare, organizzativa e didattica.
- l’accoglienza, finalizzata all’inclusione, come modalità “quotidiana” di gestione delle classi;
 - la cultura della valutazione e del miglioramento;
- le iniziative di formazione per i docenti neoassunti (come previsto dal piano ministeriale);
- la sicurezza sul lavoro per i dirigenti, per i preposti, per i lavoratori, per tutti i lavoratori (docenti, ATA), per il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), per i dirigenti-RSP, per gli addetti antincendio e al primo soccorso².

² Ai sensi dell’art 6 comma 2, lettera k) del CCNL 2006-2009 le modalità di partecipazione ai programmi di formazione obbligatoria sono oggetto di contrattazione integrativa a livello di istituzione scolastica. Il CCNI di scuola potrà precisare che le azioni formative sono organizzate, prioritariamente, durante l’orario di lavoro; qualora ciò non fosse possibile le ore impegnate sono considerate tempo di lavoro con possibilità di recupero o compensate con le risorse del finanziamento per la sicurezza e/o con il fondo d’istituto.

Destinatari

Il piano di formazione della singola scuola dovrà contenere la previsione di massima delle azioni formative da rivolgere, anche in forme differenziate, ad esempio a:

- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'istituto, anche in relazione all'implementazione della legge 107/2015, come alternanza scuola-lavoro, flessibilità didattica, potenziamento dell'offerta formativa, funzionamento del comitato di valutazione, programmi di mobilità europea (commissione Erasmus),ecc;
- gruppi di miglioramento, impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al piano di miglioramento;
- docenti coinvolti nei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica, nel quadro delle azioni definite nel PNSD;
- docenti neoassunti in relazione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione;
- docenti impegnati nella somministrazione delle prove Invalsi;
- consigli di classe, docenti e personale impegnati nei processi di inclusione e integrazione
- personale ATA ausiliare e amministrativo.

Per conferire carattere di funzionalità al seguente piano, che assumerà respiro pluriennale, la metodologia dovrà essere improntata su queste caratteristiche:

- ✓ la progettazione dei singoli corsi avverrà sulla base della domanda formativa, ma soprattutto tenendo presente la congruità dell'offerta rispetto agli obiettivi che l'Istituzione educativa intende perseguire;
- ✓ la riflessione sulle esperienze collegiali e individuali sarà ritenuta momento formativo essenziale;

- ✓ la prospettiva adottata sarà quella dello sviluppo professionale continuo anche con iniziative di autoformazione;
- ✓ saranno valorizzate le esperienze innovative e professionali realizzate nella scuola;
- ✓ ci si avvarrà delle figure professionali presenti nell'istituto o di esperti esterni;
- ✓ saranno promosse **metodologie attive** come la **“ricerca-azione”**;
- ✓ si privilegerà la riflessione e la condivisione nei gruppi (consigli, collegio) e la ricaduta nella pratica didattica quotidiana;
- ✓ saranno previste attività di verifica (rilevazione dei livelli di soddisfazione dei partecipanti, analisi della ricaduta sull'insegnamento).

Ambiti

Il piano riguarda i seguenti ambiti:

1. ambito delle iniziative progettate autonomamente e autogestite dalla scuola, anche attraverso reti di scuole;
2. attività formative proposte all'ambito di riferimento (ambito 21, Misilmeri)
3. attività formative proposte dall'Amministrazione scolastica centrale o periferica (MIUR, USR), da enti, istituzioni, Università, Indire, o corsi riconosciuti, autonomamente scelte dai singoli docenti;
4. Attività autogestite dai singoli docenti, anche con l'utilizzo della Carta del Docente
5. Attività di autoformazione di gruppo.

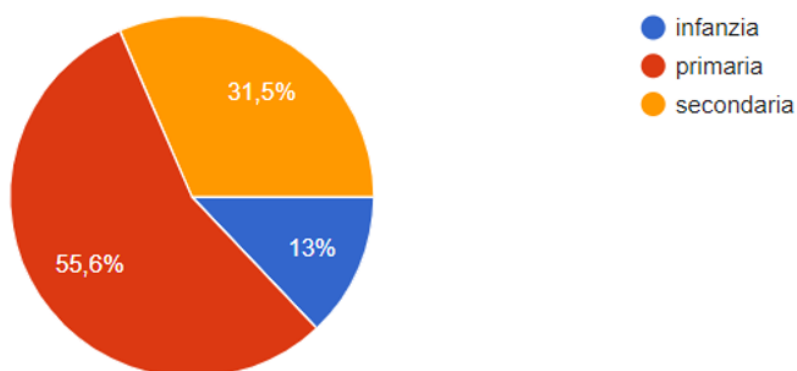
Il piano si avvale delle offerte di formazione promosse dall'amministrazione centrale e periferica e/o da soggetti pubblici e privati accreditati o qualificati.

L'analisi dei bisogni formativi

I bisogni formativi dei docenti sono stati rilevati attraverso un questionario online somministrato il 19 dicembre 2022. Hanno partecipato alla rilevazione cinquantaquattro docenti dei tre ordini di scuola:

Docente di scuola

54 risposte

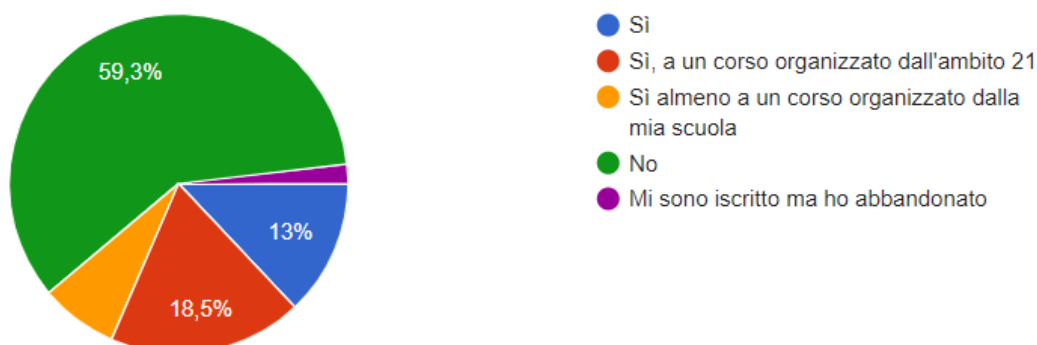


Di questi, il 39% (7,5+18,5+13) ha dichiarato di aver frequentato almeno 1 corso di formazione; il 59,3 % non ha partecipato ad alcun corso e l'1,9% si era iscritto ma ha abbandonato.

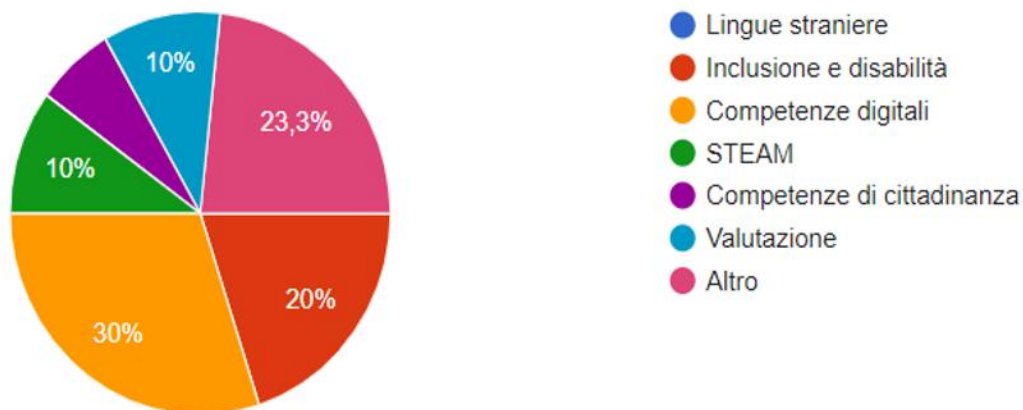
Lo scorso anno scolastico ho partecipato almeno a un corso di formazione?

 Copia

54 risposte



Dagli esiti del questionario di monitoraggio, somministrato ad agosto 2022, i docenti hanno partecipato, nell'a.s. 2021-2022, ai seguenti corsi di formazione:



I corsi più frequentati sono stati:

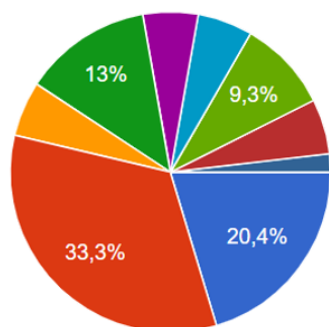
- Competenze digitali (30%)
- Inclusione e disabilità (20%)
- STEAM (10%)
- Inglese (10%)

Dall'analisi dei bisogni formativi, per l'a.s.2022-2023, emergono le seguenti priorità formative (Allegato1):

Per il prossimo anno mi piacerebbe frequentare un corso su :



54 risposte



- Didattica per competenze e innovazio...
- Competenze digitali e nuovi ambienti...
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del di...
- Integrazione, competenze di cittadina...
- Scuola e lavoro
- Valutazione e miglioramento

▲ 1/2 ▼

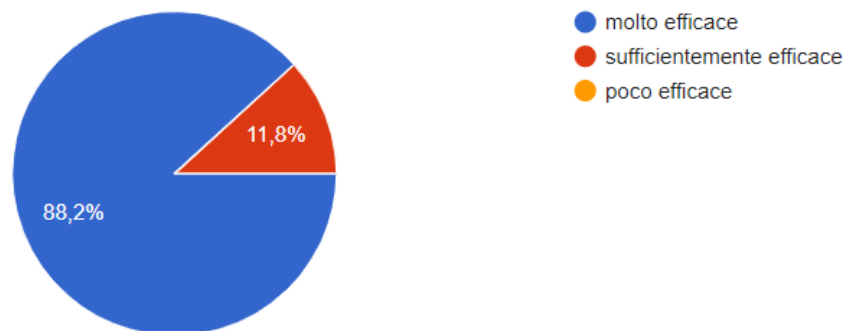
Nella tabella confrontiamo le scelte odierne con quelle dell'anno scolastico precedente:

a.s. 2021-2022 (vedi allegato 1)	a.s. 2022-2023 (vedi allegato 2)
26,4% Inclusione e disabilità 19,4 Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento 18,1% Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base 11,1% Ed. civica 8,3% Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	33,3% Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento 20,4% Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base 13% Inclusione e disabilità 9,3 Valutazione e miglioramento 7% Lingua straniera 7% Competenze di cittadinanza
● Didattica per competenze, innovazio... ● Competenze digitali e nuovi ambien... ● Competenze di lingua straniera ● Inclusione e disabilità ● Coesione sociale e prevenzione del... ● Integrazione, competenze di cittadi... ● Scuola e lavoro ● Valutazione e miglioramento ▲ 1/2 ▼	● Didattica per competenze e innovazio... ● Competenze digitali e nuovi ambien... ● Competenze di lingua straniera ● Inclusione e disabilità ● Coesione sociale e prevenzione del di... ● Integrazione, competenze di cittadi... ● Scuola e lavoro ● Valutazione e miglioramento ▲ 1/2 ▼

Il questionario somministrato intendeva, inoltre, rilevare l'efficacia dei corsi frequentati (punti di forza e di debolezza) e la ricaduta nella pratica didattica (obiettivi raggiunti, disposizione ad affrontare i cambiamenti, la disponibilità ad apprendere e a collaborare, ecc.).

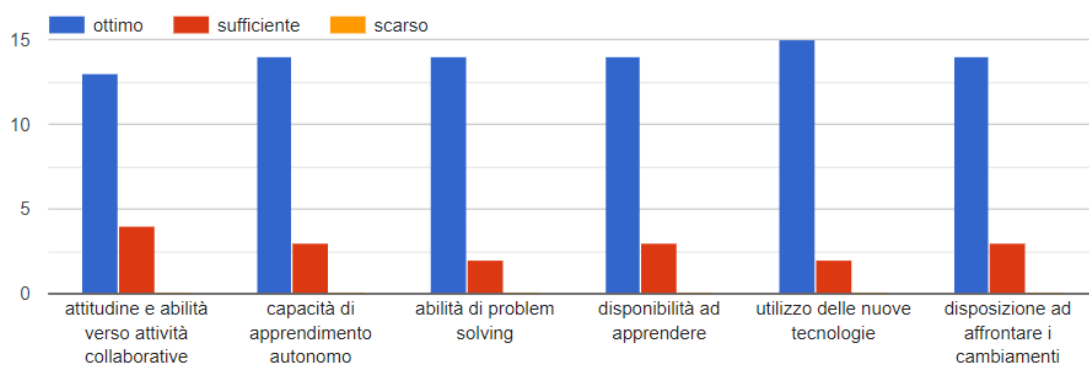
Il prototipo formativo proposto nel corso frequentato (ore in presenza, autoformazione, documentazione, R-A) si è rilevato

17 risposte



In che misura ho raggiunto gli obiettivi didattici previsti dal percorso rispetto a

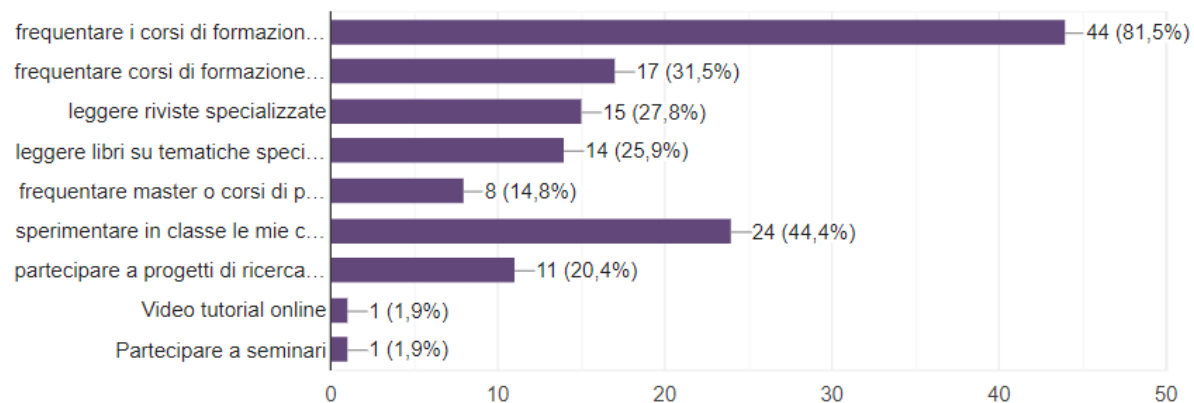
Copia



Per migliorare le mie competenze professionali, preferisco:



54 risposte



PROPOSTE FORMATIVE a.s. 2022-2023

Per i docenti i corsi da attivare per l'a.s. 2022-2023 saranno i seguenti (vedi **allegato 3**):

PROPOSTE FORMATIVE a.s. 2022-2025

Insegnare le STEAM IN CHIAVE
INTERDISCIPLINARE

Didattica dell'Italiano e della
Matematica (INVALSI)

Corsi in Rete (Educare al gesto visuo-
grafo-motorio, Il corpo e il movimento,
ecc.)

ERASMUS
Staff Mobility Program

Corsi proposti dall'USR regionale nel Piano di Formazione 2022-2023

Scuola e lavoro

L'autonomia organizzativa e
didattica

La didattica per competenze,
innovazione metodologica e
competenze di base

Competenze di lingua straniera

Inclusione e disabilità

Coesione sociale e prevenzione
del disagio giovanile globale

USR SICILIA

20 ore

Tempi:
gennaio-
giugno

Tutti i docenti

Sede Corso Piattaforma SOFIA

Destinatari: tutti i docenti dei diversi ordini di scuola

Compatibilmente alle specifiche esigenze, i singoli docenti parteciperanno eventi formativi proposti dall'amministrazione scolastica centrale, periferica o da enti accreditati.

Per il personale ATA, i corsi proposti dalla scuola:

Sicurezza sul lavoro

ATA e docenti responsabile lavoratori





[Questa foto](#) di Autore sconosciuto è concesso in licenza da [CC BY-NC-ND](#)

ALTAVILLA MILICIA, 3 gennaio 2023

LA FUNZIONE STRUMENTALE

Loredana Pecoraro

